



**RICONOSCIMENTO SPECIALE**  
Bruno Serato è stato inserito dalla Cnn nella top ten di coloro che con il loro impegno cambiano il mondo

# L'angelo della pastasciutta

Ogni sera, da oltre 10 anni, lo chef Bruno Serato prepara pasti caldi per i bambini meno fortunati di Los Angeles che altrimenti non avrebbero di che mangiare

“**P**apa Francesco ci invita spesso ad aggiungere un posto a tavola per i bisognosi; ho subito pensato come mi abbia rubato bene l'idea”. Sdrammatizza lo chef Bruno Serato, mentre con una battuta inizia a raccontare quello che svolge nel

quotidiano. La sua, infatti, può sembrare solo all'apparenza una storia come tante, in realtà si tratta di una splendida favola che regala sorrisi e speranze: un giovane di San Bonifacio, in provincia di Verona, che non riesce a realizzarsi nel proprio paese ed è costretto a cercare fortuna all'estero.

All'inizio, in America, quando faceva il lavapiatti è stata dura anche per lui. Adesso che ha un suo ristorante ha deciso di aiutare chi è in difficoltà

Bruno, stabilitosi in California ne ha fatta di strada: da semplice lavapiatti è diventato uno dei cuochi più affermati d'America e i suoi ristoranti sono frequentati dai nomi più illustri dello *star system* statunitense. Nonostante sia oggi una persona completamente realizzata non dimentica le sue origini umili e soprattutto non scorda chi ha bisogno di essere aiutato perché, da solo, non riesce ad andare avanti. E così, ogni sera oltre a servire cibi prelibati ai frequentatori del suo ristorante “White House”, a sud est di Los Angeles, prepara chili di pastasciutta da distribuire a circa 1200 piccoli del centro *Boys & Girls Club* che raccoglie ragazzi nati in famiglie poverissime, che non possono permettersi l'affitto di

un appartamento e vivono in stanze di hotel senza cucina. Questo gesto di grande solidarietà gli ha permesso di conquistare, nel 2011, un posto nella top ten dei "Cnn Heroes", la speciale classifica di persone che, in tutto il mondo, si sono distinte per attività benefiche. Perché, come recita il suo motto: "Nessun bambino sia più costretto ad andare a letto senza cena".

### La favola abbia inizio...

"La mia avventura negli Stati Uniti – ci spiega – è iniziata a 24 anni perché volevo imparare l'inglese. Da quel giorno non sono più tornato. Quando sono arrivato in California, per mantenermi ho iniziato a fare il lavapiatti, poi, nello stesso locale, ho ricoperto tutti i ruoli: cameriere, direttore di sala, direttore generale e, dopo sei anni, avevo il mio ristorante". Ma se questa favola è cominciata il merito è di sua mamma Caterina che nel 2005 lo raggiunge negli Usa per passare assieme un periodo di vacanza: "Lei ha sempre amato i bambini, avendo cresciuto ben sette figli, e l'ho portata a visitare un *Boys & girls Club*, uno delle migliaia su tutto il territorio americano, centri che accolgono minori in difficoltà dopo la scuola. Il direttore ci ha indicato un ragazzino con un sacchetto di patatine fritte in mano e ci ha detto: 'Lui stasera non cenerà', e mia madre pronta: 'Preparagli tu un piatto di pastasciutta!'. Così ho fatto e da quel momento non è passata sera che non cucinassi pasti per questi bambini disagiati, che abitano nei motel. Vivono in cinque, sei, sette persone, in una stanza, talvolta senza cucina e in un contesto sociale caratterizzato da droga e prostituzione. È una vita davvero dura la loro".

### Così aiuto tanti piccoli amici

"Ogni pomeriggio – ci racconta Bruno – iniziamo a preparare la pasta, poi gli autisti la portano nei cinque centri che accolgono i bambini e, dopo che hanno mangiato, li riaccompagnano a 'casa'. Un impegno

## Basta il sorriso di un bimbo...

■ A Los Angeles, nel ristorante di Bruno Serato hanno mangiato grandi personaggi: "Certo – ci confida lo chef – non è da tutti i giorni preparare un minestrone per Madonna o vedere George Bush assaggiare i tuoi piatti, ma non esiste nessun divo o presidente più importante che il sorriso di un bambino che viene servito alla mia mensa". Ovviamente i pasti



non bastano: serve il sorriso, il calore, la fiducia; fare capire loro che nella vita ci sono anche cose belle, occorre infondere speranza, senso del futuro: "I miei piccoli

amici sono la mia vera felicità, non potete capire la gioia quando mi dicono: 'Bruno, hai cinque stelle. Il tuo piatto di pastasciutta è il migliore del mondo!'".



### IMPORTANTE TRAGUARDO

Lo scorso 24 marzo, in un grande evento, ha festeggiato il milionesimo pasto servito ai bambini del centro *Boys & Girls Club*



**MOTEL KIDS** - Molti di loro vivono in ambienti frequentati da tossici e prostitute, con genitori assenti, alcolizzati, senza lavoro

quotidiano, che oggi riguarda oltre mille piccoli, di non poco conto. All'inizio ho potuto fare tutto da solo, ho rinegoziato il mutuo sul ristorante, chiedevo in giro, mi barcamenavo, ma quando i numeri sono diventati più grandi ho aperto la fondazione *Caterina's club* (dal nome di mamma Caterina, ovviamente. ndr). Sono rimasto stupito dalle donazioni che sono arrivate, anche, ovviamente, grazie ai mezzi di informazione che si sono interessati alla cosa”.

### “Non sono un eroe”

Lo chef ci racconta di quando la nota emittente radiotelevisiva americana Cnn l'ha nominato tra i dieci protagonisti dell'anno: “È stato un grande onore, ma io non mi sento affatto un eroe. **Quello che si prova aiutando questi bambini cerco di raccontarlo ma dubito di riuscire a far capire la gioia che mi danno con la loro gratitudine, la loro amicizia, i loro sorrisi.** Non dimenticherò mai quando una bambina di nove anni mi ha abbracciato e mi ha detto: ‘Tu sei un uomo di Dio, fai così tanto per noi, e noi non ti diamo niente in cambio’”.

### Si può fare anche in Italia!

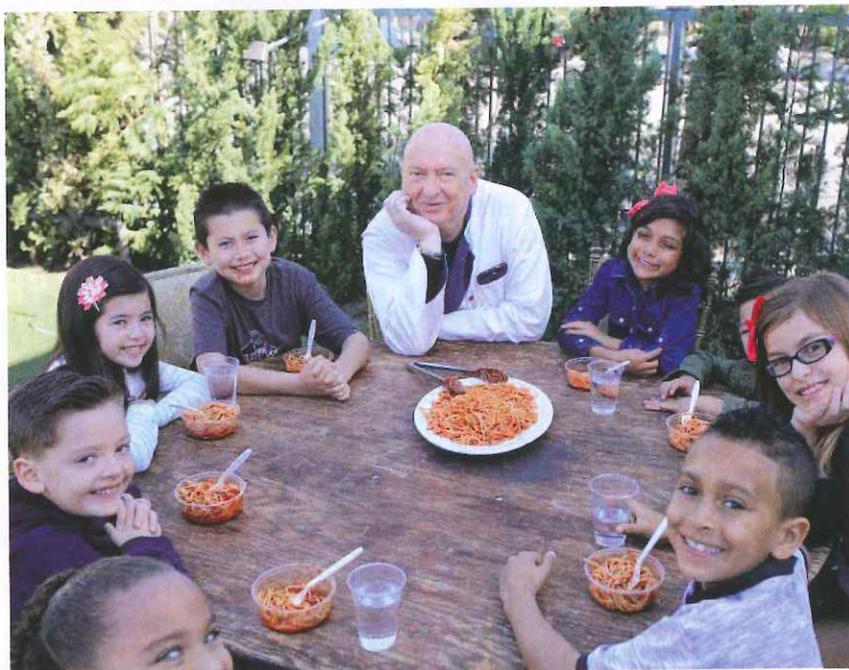
Bruno ne è fortemente convinto: “Questa iniziativa è esportabile anche

nel nostro Paese. Ci sono bambini in difficoltà in ogni parte del mondo ma c'è anche tanta gente che vuole aiutarli. Così, anche in Italia, stanno nascendo molti centri sul modello del *Caterina's club*”. Per esempio, a Bologna, ogni mercoledì, lo chef Cesare Marretti, da anni uno dei volti più noti della trasmissione di RaiUno *La prova del cuoco*, condotta da Antonella Clerici, sta attuando una

cosa simile e aiuta ragazzi e famiglie in difficoltà.

### Uomo di valori profondi e genuini

Questo gigante dall'immenso cuore si affida costantemente al Signore: “**Senza di Lui non sarei nulla, prego ogni sera. Credo che Dio abbia spianato il mio cammino, forse perché ce lo ha insegnato Lui stesso attraverso suo figlio Gesù:** ‘Qualsiasi cosa farete al più piccolo di voi, credete l'avrete fatto a me’. Parole che hanno trovato un'ulteriore conferma quando mia mamma ci ha lasciati. È salita al Padre lo stesso giorno di Madre Teresa, il 5 settembre. Questa non può essere una casualità ma una strada ben definita che mi è stata delineata: continuare a far del bene ai poveri così come mamma Caterina mi ha insegnato. Il mio grande desiderio sarebbe ad oggi quello di poter abbracciare Papa Francesco. A poche settimane dal suo viaggio negli Stati Uniti posso dire che l'“effetto Bergoglio” è enorme: il popolo americano lo ama profondamente, anche tra chi non si professa apertamente cattolico”. (g.s.)



**BONTÀ È CONTAGIOSA** - La speranza di Bruno Serato è che altre persone seguano il suo esempio e aiutino chi è in difficoltà